In data 15/10/1999 la Beta acquista materie prime per un importo di 100 milioni + iva. Il 31/10/1999 la Beta restituisce al fornitore il 20% delle materie in quanto difettose.

In data 1/2 si acquistano materie prime per € 120.000 + IVA. Il regolamento avviene per il 1/3 in contanti e per la restante parte mediante la sottoscrizione di una cambiale a un anno maggiorata di interessi pari al 5%.

In data 1/3 si vendono prodotti finiti per € 280.000 + IVA. Il regolamento avviene per il 50% in contanti e per la restante parte concedendo una dilazione di pagamento.

Si effettui la contabilizzazione del versamento del saldo IVA relativo alle operazioni del trimestre al 16/5.

In data 1/3 si vendono prodotti finiti per € 500.000 + IVA. Il regolamento avviene per il 50% tramite cambiali a un anno. In data 15/3 il 20% dei prodotti finiti venduti viene restituita dal cliente, perché difettosa e la parte di cambiali relativa viene annullata. In data 1/9 si portano allo sconto le cambiali attive: la somma viene accreditata con formula pro-solvendo in pari data al netto di commissioni pari a € 5.000.

In data 1/10/2004 la *Alfa* vende prodotti finiti per € 100.000 + IVA. Il pagamento avviene per metà in contanti e per il resto tramite una cambiale a sei mesi maggiorata di interessi del 10% annuo. In data 15/12/2004 la *Alfa* invia tale cambiale allo sconto e in pari data le viene comunicata l’accettazione: l’accredito è effettuato al netto di commissioni per € 2.000. Al 31/12/2004 il cliente versa in gravi condizioni e gli amministratori presumono la non esigibilità del credito.

In data 1/7/2013 si effettua una vendita di prodotti finiti per € 25.000 + IVA. Il regolamento avviene tramite emissione di cambiali passive con scadenza annuale. Il 1/8/2013 la *Alfa* porta tali effetti allo sconto presso la BNL, che in data 4/8/2013 comunica l’accettazione delle cambiali con contemporaneo accredito dell’importo relativo al netto di commissioni bancarie per € 3.000. Al 31/12/2013 il debitore versa in gravi condizioni e la *Alfa* ritiene il credito di dubbia esigibilità. Alla scadenza la banca incassa solo il 50% delle cambiali e la *Alfa* subisce il ritorno degli effetti rimanenti, aumentati di spese di protesto per € 1.500. In data 1/9/2014 la *Alfa* recupera la metà del credito rimanente e per il resto è costretta a stralciarlo.

In data 1/4 si pagano ad un operaio licenziato a titolo di TFR € 13.000, di cui € 1.500 maturati nell’esercizio e € 1.000 di indennità pregresse non contabilizzate per errore. In data 1/10 l’operaio licenziato fa causa alla Alfa per danni subiti nel corso del rapporto di lavoro: la richiesta di indennizzo è pari a € 20.000. Al 31/12 l’ufficio legale della Alfa, in relazione alla causa intentatale, ritiene che alla fine l’azienda sarà costretta a pagare € 12.000.

In data 27/3 si espletano le seguenti operazioni riferite al personale dipendente: liquidazione salari e stipendi per € 50.000, nonché assegni familiari per € 10.000; liquidazione oneri sociali a carico dell’azienda per € 20.000; pagamento retribuzioni al netto di ritenute IRPEF per € 10.000 e di ritenute INPS per € 10.000.

In data 1/7/200X la Alfa avvia la costruzione di un impianto da utilizzare all’interno del proprio processo produttivo. Al 31/12/200X la Alfa, per tale opera, ha acquistato materie prime per €50.000 ed ha pagato salari e stipendi nella misura di €20.000 mensili. Per la costruzione di tale impianto viene impiegato, inoltre, un macchinario del valore di €500.000 (vita utile 5 anni). L’azienda Alfa ultima la costruzione dell’impianto il 1/7/200X+1, dopo aver consumato ulteriori materie prime per €50.000 e continuando a pagare salari e stipendi nella medesima misura dell’anno precedente, oltre che a utilizzare il macchinario. L’impianto ultimato (vita utile stimata 10 anni) viene immediatamente immesso nel processo produttivo.

In data 25/7/200X la *Alfa* versa ad un operaio licenziato €130.000 a titolo di TFR, di cui €20.000 relativi all’anno in corso e €30.000 relativi a indennità degli anni precedenti non contabilizzate per errore. Al 31/12/200X, rivedendo i conteggi fino a quel momento effettuati, la *Alfa* decide di effettuare un adeguamento del proprio TFR per €50.000.

Il 1/7/200X la *Alfa* acquista materie prime per €40.000 + IVA. Il mese successivo ne restituisce la metà perché difettose. Nel corso dell’esercizio utilizza il 50% delle rimanenti, mentre l’altro 50% viene reso inutilizzabile da un allagamento del magazzino avvenuto in data 4/10/200X. Effettuare tutte le scritture fino al 31/12/200X